

"Dreamtime"...come per gli aborigeni, credo che anche per noi, in qualche modo, ci sia un collegamento inconscio in ogni luogo, ad ogni incontro, in ogni sguardo, un contrassegno fisico in questo caso le fotografie sono una forma di collegamento fra cosa è stato e cosa deve ancora essere, blocchiamo l'istante, lo sguardo, le emozioni e aiutiamo i sentimenti ad espandere le proprie ali.

In queste fotografie ho raccontato la gente e i luoghi a me cari, è un mondo molto intimo, un mondo lontano dal pettegolezzo trendy, fatto di rapporti intelligenti e creativi, questo è anche il mio mondo, che è anche quello di tutti, questa intimità è universale come le emozioni, perché ognuno porta con se il proprio "dreamtime".

Zosia Zija





